

**CORRIERE DELLA SERA**

## **CORRIERE DEL MEZZOGIORNO / CRONACA**

[https://corrieredelmezzogiorno.corriere.it/bari/cronaca/22\\_febbraio\\_26/bitonto-inaugurato-nuovo-centro-d-ascolto-villa-giovanni-xxiii-un-supporto-le-persone-fragili-ea8072e8-9718-11ec-b867-567ca44dcc88.shtml](https://corrieredelmezzogiorno.corriere.it/bari/cronaca/22_febbraio_26/bitonto-inaugurato-nuovo-centro-d-ascolto-villa-giovanni-xxiii-un-supporto-le-persone-fragili-ea8072e8-9718-11ec-b867-567ca44dcc88.shtml)

### **Bitonto, inaugurato il nuovo centro d'ascolto di Villa Giovanni XXIII**

#### **«Un supporto per le persone fragili»**

*Presentato al pubblico questa mattina alla presenza dell'arcivescovo Giuseppe Satriano*



Villa Giovanni XXIII sempre più al servizio della comunità per meglio affrontare i bisogni e le fragilità. La Fondazione, che da molti anni ha istituito a Bitonto la residenza socio socio-sanitaria assistenziale Rsa per anziani e per i malati di Alzheimer, si è dotata di un nuovo Centro di ascolto, informazione e orientamento inaugurato questa mattina dall'arcivescovo di Bari-Bitonto, monsignor **Giuseppe Satriano**. E' il primo progetto innovativo voluto dal neo consiglio di amministrazione presieduto dal senatore Giovanni Procacci, nell'ottica di linee programmatiche e operative improntate sulla capacità di dare risposte alle diverse esigenze, di essere un punto di riferimento per la collettività attraverso un programma articolato che durante il mandato quinquennale si pone l'obiettivo primario di coinvolgere il territorio e le diverse realtà che già vi operano, per creare collaborazioni virtuose tali da rendere il welfare sempre più prossimo alle persone. «Lo sportello, che ha sede nella centrale via Matteotti, servirà per fornire consulenza in ordine a problematiche connesse con la gestione della persona fragile e per la migliore suddivisione del carico assistenziale tra la fondazione e la famiglia o semplicemente per avere un supporto psicologico - sottolinea il presidente, Giovanni Procacci -. Si tratta di un servizio importante sul territorio non solo della nostra città, affidato a figure professionali di provata esperienza, che si occuperà di raccogliere i bisogni specifici emergenti delle famiglie in modo da poter sperimentare e individuare soluzioni innovative anche in partnership con altri soggetti pubblici o privati».

Lo scopo, attraverso questo centro operativo che si avvarrà di una piattaforma informatica dedicata, sarà quello di promuovere l'integrazione dei servizi e dei diversi erogatori del territorio per ricomporre il più possibile la filiera assistenziale di presa in carico, dall'assistenza domiciliare, ai servizi di riabilitazione a quelli ambulatoriali, per renderli più sostenibili finanziariamente e per meglio competere con i grandi players.

«E' una iniziativa di grande spessore socio-culturale – afferma l'arcivescovo Giuseppe Satriano -. Oggi è sempre più importante tessere reti di comunità. E' questa la sfida che dobbiamo cogliere e il dovere civico che dobbiamo sentire».

Villa Giovanni XXIII ha intrapreso un nuovo cammino per diventare una "Rsa aperta" capace di dare risposte personalizzate e diversificate in ogni stadio della fragilità, anche a domicilio, favorita da un'organizzazione e da competenze consolidate. «La nostra struttura risponde ad una visione moderna e più funzionale delle attività che svolgiamo – dice il direttore generale di Villa Giovanni XXIII, Nicola Castro -. Siamo proiettati verso il futuro, con l'obiettivo di superare le criticità che gli utenti avvertono nell'assistenza domiciliare, erogata attualmente dal Servizio Sanitario Nazionale, che spesso si caratterizza per interventi sanitari e socio-assistenziali frammentati e skoordinati tra loro, che, tra l'altro, sovente lasciano scoperte funzioni assistenziali fondamentali per carenza di presenza giornaliera di un caregiver familiare. Porremo attenzione non solo ai bisogni delle persone fragili ma anche a quella che oggi viene definita la "Silver economy" realizzando servizi e prodotti destinati agli over 50, i cosiddetti giovani anziani».

L'assistenza domiciliare verrà incentivata anche attraverso prestazioni extra assistenziali (lavanderia, pasti caldi, a domicilio, interventi di manutenzione, trasporto, accompagnamento a visite specialistiche, ecc...) e l'utilizzo dei dispositivi medici sensoriali e di rilevazione di parametri vitali, delle tecnologie assistive in ambiente domestico, dei servizi di telemedicina e telesorveglianza per il monitoraggio e tutoring anche attraverso convenzioni con soggetti terzi.

«Col programma varato dal nuovo consiglio di amministrazione puntiamo a rilanciare la collaborazione con il Comune di Bitonto e con gli tutti gli altri soggetti non profit che agiscono sul territorio per attivare ed eventualmente co-gestire nuovi servizi sfruttando le opportunità che il nuovo codice del terzo settore oggi mette a disposizione» conclude Nicola Castro.

Le linee programmatiche prevedono anche l'attivazione di un ambulatorio di fisioterapia aperto al pubblico e l'ideazione del "Caffè Alzheimer", un servizio gratuito con il quale si vuole offrire l'opportunità, ogni 15 giorni, ai famigliari dei malati di Alzheimer, davanti ad una buona bevanda calda, con la guida dei professionisti dall'ente, di poter condividere le proprie esperienze, per gestire lo stress psicologico, per avere indicazioni sulle strategie da utilizzare nella gestione del malato.

26 febbraio 2022